

IL GIUDIZIO DEI SINDACATI ADERENTI ALLA C. G. I. L.

Martedì il governo dovrà dare una risposta precisa agli statali

Anche UIL e Autonomi contrari a rinviare la soluzione — Concluso con successo lo sciopero all' ENPAS

La posizione evasiva assunta da Segni nel colloquio con i rappresentanti degli statali, a conclusione del quale il Presidente si è limitato a fissare per il 24 un nuovo incontro, è stata ieri esaminata dai sindacati del pubblico impiego. A questo proposito il Comitato di coordinamento del pubblico impiego aderente alla CGIL ha rilevato, in un suo comunicato, che, «contrariamente alle legittime aspettative, note rivendicazioni dei pubblici dipendenti, si è di fatto limitato a prendere nuovamente atto rinviando ogni decisione a martedì».

«Tale atteggiamento non può essere giustificato — dicono i sindacati — in quanto i termini della vertenza sono ben noti ed in effetti, le organizzazioni attendono da due mesi e mezzo una risposta alle loro controproposte».

Il comunicato sottolinea un elemento che ha gravità e che è stato considerato dal compagno Segni nella dichiarazione fatta subito dopo l'incontro, e cioè che «nel corso del colloquio sono emerse alcune riserve ed incertezze del Governo in merito al concetto di scala mobile, il principio del quale è stato ormai acquisito, nel corso delle trattative con il precedente Governo».

Il Comitato di coordinamento ha poi rilevato «con soddisfazione che tutte le organizzazioni hanno tenuto a ribadire con forza il pieno diritto dei pubblici dipendenti alla scala mobile, e ha riaffermato la volontà della categoria a conseguire tale obiettivo attraverso un congresso basato sull'indice «costo-vita» in vigore per le altre categorie di lavoratori». I sindacati hanno ribadito, inoltre, le proprie richieste oltre che per la scala mobile, per gli assegni familiari, la valutazione dell'entire servizio ai fini degli scatti, lo stato giuridico dei salariati, la sistemazione del personale dei titoli aggiunti e non di ruolo, l'estensione dei provvedimenti al personale degli enti locali e parastatali, l'assegno di sede per la città di Torino, il libero esercizio delle attività sindacali.

Il comunicato conclude confermando la necessità che l'incontro di martedì 24 porti ad una soddisfacente conclusione della vertenza».

Un invito è stato rivolto a tutti i lavoratori del pubblico impiego «ad intensificare la loro mobilitazione unitaria per essere in grado, se necessario, di sostenere con l'azione sindacale i loro legittimi interessi».

Anche la UIL ha preso posizione dopo l'incontro con il presidente del Consiglio. Il comunicato emesso ieri, al termine di una riunione dei rappresentanti del pub-

Si intensifica l'azione a Fabriano per salvare la fabbrica Fiorentini

FABRIANO, 18. — La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Ancona, riunita oggi a Fabriano, dopo aver esaminato insieme ai lavoratori la situazione esistente alla Fiorentini, occupata da venti giorni dalle maestranze di fronte all'insubordinazione della società e all'assoluta necessità che il governo, ha deciso di intensificare l'azione sindacale nel movimento di solidarietà di tutta la provincia.

In un manifesto diffuso nella cittadina, nel corso della quale si può trovare un compendio della segreteria della CGIL

Roma si prepara ad ospitare le Olimpiadi del 1960

Ha una capienza di 50 mila posti - Il presidente del CONI invita Segni ad essere coerente



Il presidente del CONI, Onesti, pronuncia un discorso durante la cerimonia inaugurale. Seduti, da sinistra, il presidente della Provincia di Roma, avv. Bruno, il sindaco Ciarelli, il ministro Andreotti, presidente del Comitato Olimpico, il presidente Segni, i ministri Papini e Togni e il dott. Zanti, commissario straordinario della FIGC.

SIGNIFICATIVA PRESA DI POSIZIONE DELLA CONFIDA

Gli agrari plaudono a Segni e chiedono altri finanziamenti

Chiara accento all'orientamento governativo di liquidare gli Enti di riforma - Rivendicato un provvedimento per limitare i vigneti

Il Consiglio nazionale della Confagricoltura ha concluso i suoi lavori con una mozione che riconferma il pieno appoggio degli agrari al governo presieduto dall'on. Segni. Questo atto di piena sintonia è stato suffragato da una serie di considerazioni contenute nella mozione votata dai rappresentanti della grande proprietà terriera al termine della riunione. E' stato in particolare sottolineato che gli agrari ritengono particolarmente positivo il programma del governo circa la limitazione dell'iniziativa statale nell'agricoltura. Si accenna chiaramente, in tal senso, all'orientamento del governo di liquidare progressivamente gli Enti di riforma cercando così di chiudere questo capitolo della politica agraria.

La Confida, naturalmente, non si limita ad applaudire a Segni e al suo programma. Vengono infatti ripetute le note rivendicazioni relative ai finanziamenti statali. Poiché al riparo da qualunque provvedimento di riforma gli agrari, nella loro mozione, puntano ad un aumento delle sovvenzioni statali per la bonifica e le conversioni colturali rese urgenti dal MEC, rifiutando ogni contropartita sociale.

Le conclusioni del massimo organo dirigente della Confida, insistono anche su alcuni problemi di settore. Tra l'altro gli agrari hanno rivendicato al governo di emanare provvedimenti restrittivi per la viticoltura, intendendo così affrontare

CON UN COMUNICATO DEL MINISTERO DEL LAVORO

Conclusi gli incontri per la Galileo Ritirati altri cento licenziamenti

Sessantaquattro lavoratori vengono licenziati - Il governo non ha mantenuto l'impegno di assicurare un immediato reimpiego a quanti debbono abbandonare la fabbrica

Si sono conclusi ieri a Roma, sotto la presidenza del sottosegretario al Lavoro, on. Storchi, gli incontri per i licenziamenti alla «Galileo» di Firenze. Le decisioni prese, specie se si confrontano con la iniziale richiesta di 980 licenziamenti, sono da considerarsi come il frutto della lunga e tenace battaglia condotta dagli operai e da tutta la popolazione fiorentina per impedire alla SADE di imporre le sue decisioni.

Se d'altra parte non si è avuta una soluzione più soddisfacente ciò è dovuto anche al fatto che il governo non ha messo in atto tutte le pressioni necessarie per costringere la SADE a licenziare anche gli ultimi 64 licenziamenti. Il governo non ha inoltre rispettato l'impegno che aveva preso di trovare comunque un reimpiego sicuro per quelli che sarebbero stati allontanati. Ecco i punti del comunicato emanato dal ministero del Lavoro:

«Dopo gli incontri alla «Galileo» di Firenze, il licenziamento di 366 operai, il residuo numero dei licenziamenti, si è ridotto a 164 unità di cui 104 restano licenziate. Le decisioni prese, specie se si confrontano con la iniziale richiesta di 980 licenziamenti, sono da considerarsi come il frutto della lunga e tenace battaglia condotta dagli operai e da tutta la popolazione fiorentina per impedire alla SADE di imporre le sue decisioni.

Se d'altra parte non si è avuta una soluzione più soddisfacente ciò è dovuto anche al fatto che il governo non ha messo in atto tutte le pressioni necessarie per costringere la SADE a licenziare anche gli ultimi 64 licenziamenti. Il governo non ha inoltre rispettato l'impegno che aveva preso di trovare comunque un reimpiego sicuro per quelli che sarebbero stati allontanati. Ecco i punti del comunicato emanato dal ministero del Lavoro:

«Dopo gli incontri alla «Galileo» di Firenze, il licenziamento di 366 operai, il residuo numero dei licenziamenti, si è ridotto a 164 unità di cui 104 restano licenziate. Le decisioni prese, specie se si confrontano con la iniziale richiesta di 980 licenziamenti, sono da considerarsi come il frutto della lunga e tenace battaglia condotta dagli operai e da tutta la popolazione fiorentina per impedire alla SADE di imporre le sue decisioni.

«Il governo non ha mantenuto l'impegno di assicurare un immediato reimpiego a quanti debbono abbandonare la fabbrica».

«Il governo non ha messo in atto tutte le pressioni necessarie per costringere la SADE a licenziare anche gli ultimi 64 licenziamenti. Il governo non ha inoltre rispettato l'impegno che aveva preso di trovare comunque un reimpiego sicuro per quelli che sarebbero stati allontanati. Ecco i punti del comunicato emanato dal ministero del Lavoro:

«Dopo gli incontri alla «Galileo» di Firenze, il licenziamento di 366 operai, il residuo numero dei licenziamenti, si è ridotto a 164 unità di cui 104 restano licenziate. Le decisioni prese, specie se si confrontano con la iniziale richiesta di 980 licenziamenti, sono da considerarsi come il frutto della lunga e tenace battaglia condotta dagli operai e da tutta la popolazione fiorentina per impedire alla SADE di imporre le sue decisioni.

MONDO del LAVORO

TRATTATIVE SETTORE LEGNO

Un comunicato del Sindacato unitario edile e affini informa che la prima sessione di trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli operai della industria del legno si è conclusa, senza nessun risultato concreto.

Gli industriali hanno assunto un atteggiamento sostanzialmente intransigente, rifiutando le proposte avanzate dal sindacato. Le trattative sono state sospese per tutto il periodo di pasqua e risorono la prossima settimana.

ASSISTENZA MEZZADRE

E' stata presentata dalle on. M. Rossi, Anna Maria, e M. Rossi, Anna Maria, una proposta di legge che prevede l'assistenza sanitaria gratuita per tutti i lavoratori del settore mezzadria.

UNA DELEGAZIONE del Tesoro ricevuta dai deputati comunisti

Una delegazione di deputati del ministero del Tesoro è stata ricevuta nella sede del Gruppo comunista della Camera, dagli onorabili On. Nazzari e Solimano, per discutere le proposte di legge relative alla riforma della struttura del ministero del Tesoro.

FILIA

Si riunisce domani a Roma il Consiglio della Federazione italiana delle industrie alimentari.

Il servizio per la stampa prevedono 110 posti per i giornalisti e 12 cabine per i radiofonisti.

Nella sala hanno trovato posto numerosi impianti, peraltro, si è una vasca coperta e riscaldata di metri 25x10, con impianto di depurazione delle acque con ciclo di 8 ore, vesti speciali, sala massaggi e piscine tribune per il pubblico, una palestra per i nuotatori, una sala di scherma, una palestra per il sollevamento pesi, un'altra per la lotta ed infine una per il pugilato, tutte e tutte nell'attrezzatura.

coliti

La colite si cura solo con la dieta Yomo blu, con i suoi miliardi di fermenti lattici e l'alimento di elezione per i coliti. Yomo blu regola l'intestino e dissolte.

YOMO BLU

lo yogurt di latte magro

L'arte di finanziare i "più istituiti"

Il ministro del Lavoro, Pirelli, ha presieduto una riunione dei più importanti sindacati italiani per discutere le proposte di legge relative alla riforma del lavoro.

La riunione è stata presieduta dal ministro del Lavoro, Pirelli, e ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti dei sindacati italiani, tra cui la CGIL, la UIL e l'Autonomia.

Le discussioni si sono concentrate sulle proposte di legge relative alla riforma del lavoro, in particolare sulle questioni relative alla scala mobile e alla limitazione dell'iniziativa statale nell'agricoltura.

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Non è più un reato l'espatrio clandestino

Presso la cancelleria della Corte costituzionale, è stata depositata ieri una sentenza nella quale si dichiara illegittimo l'art. 158 del Testo Unico delle leggi di P.S. in materia di espatrio clandestino.

La sentenza, emessa dalla Corte costituzionale, dichiara che l'articolo 158 del Testo Unico delle leggi di P.S. in materia di espatrio clandestino è illegittimo.

Interrogazione sull'accordo Alfa-Renault

I compagni Longo, Lajolo, Venerato e Alghisi, deputati alla Camera, hanno interrogato il governo e, in particolare, il ministro delle Partecipazioni statali, sui termini delle trattative intercorse tra la francese Renault e l'Alfa Romeo (IRI).

Gli interroganti chiedono di sapere se risponde a verità che l'Alfa Romeo avrà soltanto il compito di montare i pezzi della macchina francese «Dagblinde» e se, in tutto, il montaggio si ridurrà a 3000 macchine l'anno; se la stessa cosa accadrà per la macchina «Giulietta».

La Renault in Francia, se risponde a verità la voce che è stata fissato il prezzo di vendita della «Dagblinde» in lire 350 mila franchi, ed ispirato ai principi costi-

trarsi alle conseguenze di un giudizio a suo carico per vilipendio della Nazione

Interrogazione sull'accordo Alfa-Renault

I compagni Longo, Lajolo, Venerato e Alghisi, deputati alla Camera, hanno interrogato il governo e, in particolare, il ministro delle Partecipazioni statali, sui termini delle trattative intercorse tra la francese Renault e l'Alfa Romeo (IRI).

Gli interroganti chiedono di sapere se risponde a verità che l'Alfa Romeo avrà soltanto il compito di montare i pezzi della macchina francese «Dagblinde» e se, in tutto, il montaggio si ridurrà a 3000 macchine l'anno; se la stessa cosa accadrà per la macchina «Giulietta».

La Renault in Francia, se risponde a verità la voce che è stata fissato il prezzo di vendita della «Dagblinde» in lire 350 mila franchi, ed ispirato ai principi costi-

La sentenza, emessa dalla Corte costituzionale, dichiara che l'articolo 158 del Testo Unico delle leggi di P.S. in materia di espatrio clandestino è illegittimo.

Interrogazione sull'accordo Alfa-Renault

I compagni Longo, Lajolo, Venerato e Alghisi, deputati alla Camera, hanno interrogato il governo e, in particolare, il ministro delle Partecipazioni statali, sui termini delle trattative intercorse tra la francese Renault e l'Alfa Romeo (IRI).

Gli interroganti chiedono di sapere se risponde a verità che l'Alfa Romeo avrà soltanto il compito di montare i pezzi della macchina francese «Dagblinde» e se, in tutto, il montaggio si ridurrà a 3000 macchine l'anno; se la stessa cosa accadrà per la macchina «Giulietta».

La Renault in Francia, se risponde a verità la voce che è stata fissato il prezzo di vendita della «Dagblinde» in lire 350 mila franchi, ed ispirato ai principi costi-

La sentenza, emessa dalla Corte costituzionale, dichiara che l'articolo 158 del Testo Unico delle leggi di P.S. in materia di espatrio clandestino è illegittimo.

Interrogazione sull'accordo Alfa-Renault

I compagni Longo, Lajolo, Venerato e Alghisi, deputati alla Camera, hanno interrogato il governo e, in particolare, il ministro delle Partecipazioni statali, sui termini delle trattative intercorse tra la francese Renault e l'Alfa Romeo (IRI).

Gli interroganti chiedono di sapere se risponde a verità che l'Alfa Romeo avrà soltanto il compito di montare i pezzi della macchina francese «Dagblinde» e se, in tutto, il montaggio si ridurrà a 3000 macchine l'anno; se la stessa cosa accadrà per la macchina «Giulietta».

La Renault in Francia, se risponde a verità la voce che è stata fissato il prezzo di vendita della «Dagblinde» in lire 350 mila franchi, ed ispirato ai principi costi-

La sentenza, emessa dalla Corte costituzionale, dichiara che l'articolo 158 del Testo Unico delle leggi di P.S. in materia di espatrio clandestino è illegittimo.

Interrogazione sull'accordo Alfa-Renault

I compagni Longo, Lajolo, Venerato e Alghisi, deputati alla Camera, hanno interrogato il governo e, in particolare, il ministro delle Partecipazioni statali, sui termini delle trattative intercorse tra la francese Renault e l'Alfa Romeo (IRI).

Gli interroganti chiedono di sapere se risponde a verità che l'Alfa Romeo avrà soltanto il compito di montare i pezzi della macchina francese «Dagblinde» e se, in tutto, il montaggio si ridurrà a 3000 macchine l'anno; se la stessa cosa accadrà per la macchina «Giulietta».

La Renault in Francia, se risponde a verità la voce che è stata fissato il prezzo di vendita della «Dagblinde» in lire 350 mila franchi, ed ispirato ai principi costi-

Signori operai fate una piccola offerta per il corredo di nozze della mia bambina (disegno di Canova)